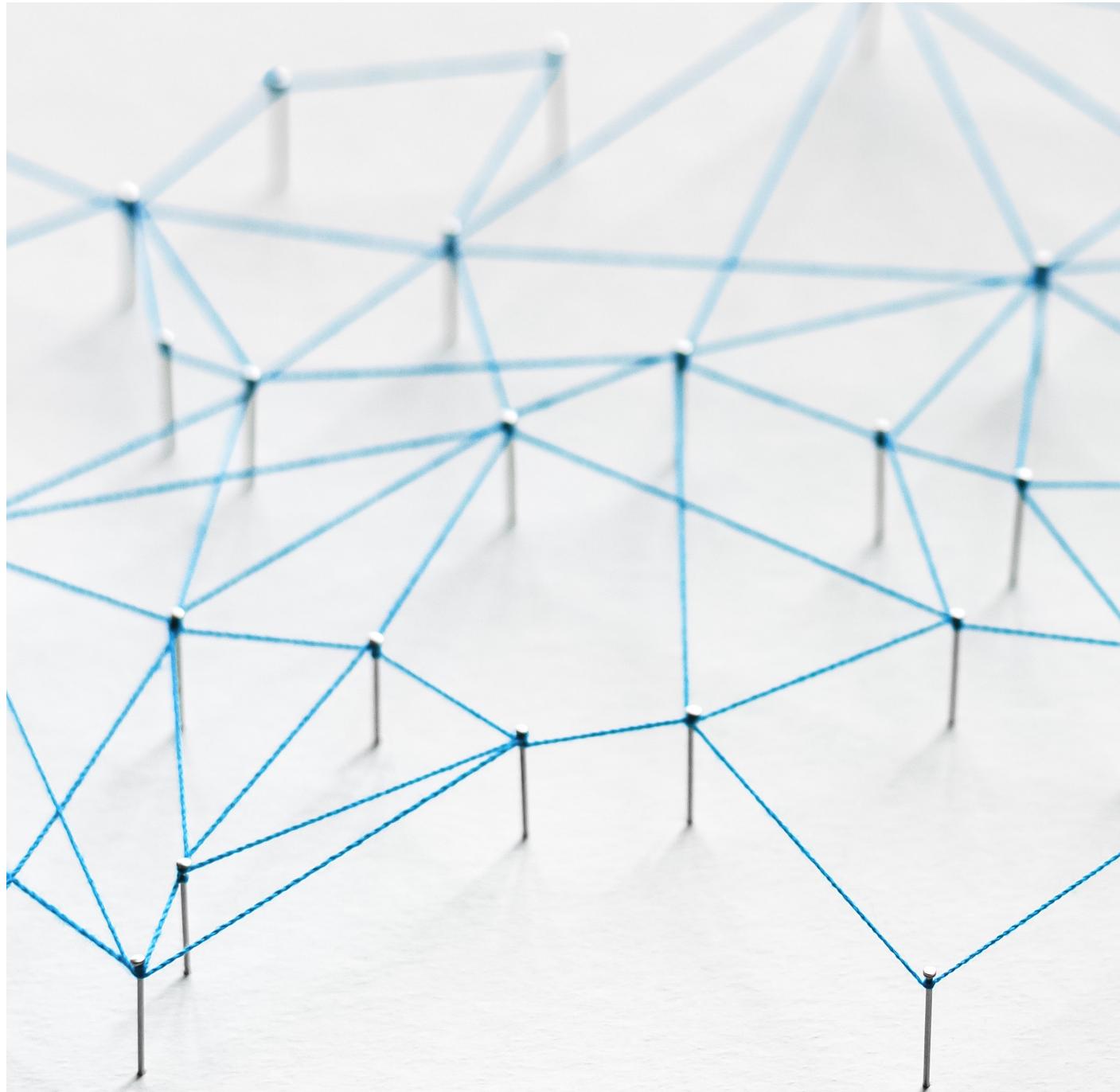


Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane



Camere di commercio, un bilancio a dieci anni dalla riforma

Le imprese più digitalizzate sono più competitive

Firenze, record di BuyFood nell'anno orribile dei dazi

INDICE

- [**3 Dal Green Deal Ue l'automotive esce con le ossa rotte**](#)
- [**4 Camere di commercio: 10 anni dalla riforma**](#)
- [**5 C-stat, Dataview, Urban Pulse-15: l'informazione al servizio di imprese, istituzioni e attori economici**](#)
- [**7 Le imprese più digitalizzate sono più competitive**](#)
- [**8 TOP of the PID 2025: l'innovazione digitale e green delle imprese italiane premiata a Maker Faire Rome**](#)
- [**9 Internet Governance Forum, la voce globale per un web più equo e partecipato**](#)
- [**10 Digitalizzazione imprese: l'app impresa italia si rinnova ascoltando gli utenti**](#)
- [**11 Camera del Futuro: burocrazia zero e servizi digitali a misura di Pmi**](#)
- [**12 Valore aggiunto: sprint di Viterbo \(+4,85%\), Milano leader per pro-capite**](#)
- [**13 Movimprese: bilancio positivo nel terzo trimestre 2025**](#)
- [**14 Prezzietariffe.it, BMTI lancia la nuova piattaforma digitale sui prezzi all'ingrosso dell'agroalimentare, a disposizione del personale delle Camere di commercio e a servizio delle imprese**](#)
- [**15 SUAP e SSU: settembre da record con 6.200 partecipanti ai webinar formativi**](#)
- [**16 Il successo straordinario di Mirabilia 2025 nel cuore della Calabria**](#)
- [**17 Isnart: siti UNESCO leva strategica per il turismo**](#)
[**La Camera di commercio di Pistoia-Prato premia l'eccellenza dell'olio EVO prodotto nel territorio**](#)
- [**18 Firenze, record di BuyFood nell'anno orribile dei dazi**](#)
- [**19 GreenCam: la piattaforma del Sistema camerale per le CER e la transizione ecologica**](#)
- [**20 Riuso, riciclo, rigenerazione: l'economia circolare entra nelle Pmi**](#)
- [**21 Premio Impatto 2025 alla Camera di commercio Treviso-Belluno per il progetto sulla certificazione della parità di genere**](#)
- [**22 Camera di commercio di Verona: al Salone delle Professioni la formazione incontra il futuro**](#)
- [**23 InBuyer: il ponte digitale che connette imprese italiane e buyer esteri**](#)
- [**24 News da Bruxelles / News dal Mondo**](#)

Unioncamere
Economia & Imprese
2025 N.8_Arno IV
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete
Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettori:
Andrea Bulgarelli
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in
redazione il 31.10.2025

Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

Dal Green Deal Ue l'automotive esce con le ossa rotte

Serve un processo per renderci indipendenti dalle forniture di quella Cina che ha inquinato per decenni

di Antonio Paoletti

Le conseguenze del Green Deal dell'Unione europea le stiamo pagando tutti noi. Provvedimenti eccessivi attuati sull'ebrezza degli estremismi rappresentati dalla giovane attivista Greta Thunberg, che dalle tematiche ecologiche dapprima è passata al pacifismo trasferendosi a bordo della Flotta dei Pro Pal, ed ora è pronta a sfilare a Genova il 28 novembre per lo sciopero politico delle Usb contro il Governo Meloni.

In un'Europa reduce dall'epidemia da Covid-19 e nella quale tutti hanno pagato le conseguenze della guerra in Ucraina con gli aumenti sproporzionati del costo del gas e dell'inflazione, era impensabile far mettere le mani in tasca ai cittadini del Vecchio Continente per adeguare le proprie abitazioni ai nuovi concetti cosiddetti "green", o per passare dai motori endotermici alle auto elettriche. Vetture, queste ultime, che nella media al momento non garantiscono più di 500-600 km effettivi di autonomia e che convivono con la carenza di colonnine di ricarica lungo le arterie europee.

Chi ha potuto finanziariamente avviarsi sulla strada dell'imposizione green lo ha dovuto fare installando pannelli solari e batterie di accumulo prodotte dai cinesi, oppure acquistando vetture elettriche in cui almeno gli accumulatori erano co-



struiti in Cina. Insomma, per dirla in parole semplici, abbiamo fatto un grande favore alla locomotiva comunista dell'Asia orientale che per decenni aveva inquinato l'ambiente con il suo sviluppo industriale.

Finalmente, e dopo le proteste di molti Paesi, ci si è resi conto che così operando la Ue aveva dato il colpo di grazia all'automotive europeo, consentendo la collocazione sul mercato di vetture sì elettriche, ma il cui costo è oltremodo proibitivo per chi ricco non è.

Ora dall'Ue arrivano notizie di un possibile e più graduale pas-

saggio alla mobilità elettrica, fissando il divieto ai motori termici dal 2035 e pensando di attivare sostegni per avviare una produzione di autovetture elettriche europee, senza attingere ad altri Paesi extra Ue per le parti propulsive e di accumulazione dell'energia. Viene da chiedersi perché appena ora si faccia un ragionamento di questo tipo, che è sicuramente condivisibile solo se garantirà parità di condizioni per tutti Paesi. Non vorremmo svegliarci di nuovo una mattina scoprendo che la Germania, seppur sempre rigida e intransigente con gli Stati in maggiore difficoltà di bilancio, si autoprolamava la locomotiva d'Europa solo perché pagava il gas alla Russia a prezzi scontati rispetto ai propri competitor. Alla faccia della solidarietà all'interno dell'Unione europea.

Camere di commercio: 10 anni dalla riforma

**Due nuovi vice entrano nella squadra di Prete:
Massimiliano Cipolletta (Torino) e Giovanni
Zambonelli (Bergamo)**

di Alessandra Altina

A 10 anni dalla riforma imposta alle Camere di commercio dalla Legge sulla Pubblica amministrazione del 2015, all'Assemblea di **Unioncamere** di fine ottobre, il presidente Andrea Prete ha fatto il punto sui cambiamenti e le evoluzioni del Sistema camerale.

La legge, ha ricordato, imponeva di ridurre il numero delle strutture da 105 a 60, attraverso accorpamenti tra Camere dettati dal numero minimo di imprese iscritte (75mila); riduceva le aziende speciali, bracci operativi delle Camere nei territori, portandole da 117 a 60; tagliava alcune funzioni "storiche", come quella riguardante l'internazionalizzazione delle imprese, delimitandone e circoscrivendone altre.

"Il Sistema camerale ha reagito bene agli input della riforma", ha detto Prete "e ha saputo riconquistare il ruolo di amministrazione di riferimento delle imprese sui territori rinnovandosi al proprio interno".

Oggi le Camere di commercio registrano una maggiore presenza femminile negli organi di vertice (nei Consigli le donne sono intorno al 30%, quasi 10 punti in più del 2014); nel personale, che si è ridotto di numero, è cresciuto il numero dei laureati, ora superiore al 52% del totale dei dipendenti camerali (erano meno del 40% nel 2014); quasi un quarto del personale oggi si occupa di funzioni di promozione (dal 16% del 2014); è stata effettuata una concentrazione delle partecipazioni nelle diverse società, con una maggiore focalizzazione in quelle che operano per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo locale.

Secondo il presidente di Unioncamere, "sui temi della digitalizzazione e delle nuove tecnologie, della transizione sostenibile, della semplificazione amministrativa, della composizione delle crisi

di impresa, del mercato del lavoro e della finanza, il Sistema camerale ha acquisito un nuovo ruolo e un riconoscimento ampio anche da parte delle imprese".



Insomma, per quanto complessa e non priva di inciampi, la riforma ha consegnato al Paese una rete di strutture più snelle ma più robuste, più efficienti ed efficaci nella propria azione.

Nel corso dell'incontro, infine, l'Assemblea dei presidenti camerali ha provveduto alla nomina di due nuovi vicepresidenti di Unioncamere. Si tratta di Massimiliano Cipolletta, attuale presidente della Camera di commercio di Torino, che sostituisce Dario Gallina, e di Giovanni Zambonelli, presidente della Camera di Bergamo, che sostituisce Carlo Mazzoleni.

C-stat, Dataview, Urban Pulse-15: l'informazione al servizio di imprese, istituzioni e attori economici

di Giuseppe Molinari*

Concertazione, un'espressione che sta ritornando al centro del processo decisionale istituzionale e che rimarca il ruolo dei soggetti intermedi, come le Camere di commercio. E le Camere di commercio sono appunto il soggetto della concertazione territoriale che per il proprio ruolo a metà tra mercato e istituzioni agiscono come un vero e proprio "integratore di sistema" per le energie imprenditoriali e produttive locali, consentendo di farle dialogare e dispiegare un potenziale superiore alla somma delle componenti. Una delle funzioni che abilita le Camere di commercio a svolgere questo ruolo è la capacità di fornire informazioni sulle dinamiche socio-economiche del territorio.

La domanda di informazione economica affidabile è infatti cresciuta negli ultimi anni, in linea con l'aumento esponenziale delle possibilità di conoscenza offerta dalle reti sociali.

Ma si sa sui social circolano tante informazioni fake, ciò che invece caratterizza una funzione informativa di carattere istituzionale è la reputazione e l'affidabilità delle conoscenze messe a disposizione degli attori economici e dei diversi soggetti del territorio, sia per definire il quadro della situazione, sia per delinearne gli sviluppi futuri.

Le Camere di commercio infatti fanno parte del Sistema ossia del sistema statistico nazionale e in quanto tali elaborano ed erogano informazioni che hanno le caratteristiche dell'ufficialità e dell'affidabilità. Di fatto sono una vera e propria "economia esterna" per le imprese e le istituzioni del territorio che infatti in maniera crescente si rivolgono al Sistema camerale.

Questa è la premessa da cui ha preso le mosse la messa a punto di alcuni prodotti da parte dell'**Istituto Guglielmo Tagliacarne** per supportare le Camere di commercio in questa azione.

Il Centro studi delle Camere di commercio ha progettato e realizzato tre "soluzioni di servizio informativo" diverse che rispondono a tre seguenti dif-

ferenti esigenze:

- fornire un a base dati continuamente aggiornata sul panorama informativo economico provinciale e comunale, per ottenere rapide analisi economico-statistiche attraverso dati certificati e confrontabili con gli altri territori;
- mettere a disposizione di ogni Camera di commercio un prodotto informativo di facile leggibilità e a scadenze periodiche che rappresentasse la situazione locale per fornire il supporto alla politica di comunicazione camerale;
- realizzare un sistema informativo per la programmazione del territorio di sostegno all'analisi micro territoriale dei processi di urbanizzazione produttiva.

C-stat: la base per costruire un Punto di Informazione Camerale (PIC)

Nel primo caso C-stat è un vero e proprio hub informativo che contiene 230 tabelle di dati (168 annuali e 62 sub annuali) e consente interrogazioni personalizzate, elaborazioni grafiche e cartografiche su specifici quesiti. In sintesi, C-stat, che è un sistema informativo interoperante con tutti gli altri predisposti dall'Istituto nazionale di Statistica, rappresenta la base informativa per la creazione di un Punto di Informazione Camerale (PIC) da affiancare agli altri punti di servizio camerale, come ad esempio il PID-Punto Impresa Digitale.

Dataview: il barometro dell'economia del territorio

Ma l'informazione vive attraverso la comunicazione e per questo motivo è stato elaborato Dataview che risponde alla seconda esigenza di fornire il polso dell'economia della provincia attraverso una infografica sulle principali caratteristiche socio-economiche della provincia (imprese, mercato del lavoro, economia della cultura, potenziale economico del territorio, processi di innovazione, ecc.). Diffuso alle Camere di commercio alla fine di ogni

mese, DataView è accompagnato trimestralmente con una ulteriore infografica sull'andamento dei principali indicatori congiunturali, tastando il polso dell'economia del territorio (sia della provincia sia delle aggregazioni pluriprovinciali frutto dei processi di aggregazione camerale).

Urban Pulse-15: per dare una misura della cosiddetta “Città in 15 minuti”

Infine, per le esigenze di pianificazione urbana e strategica del territorio è stato messo a punto Urban Pulse-15, che definisce indicatori micro-territoriali di accessibilità ai servizi, stimando i tempi di percorrenza tra la popolazione residente e la rete dei servizi. Uno strumento unico nel suo genere che attraverso la georeferenziazione di tutte le attività economiche, addirittura a livello di sin-

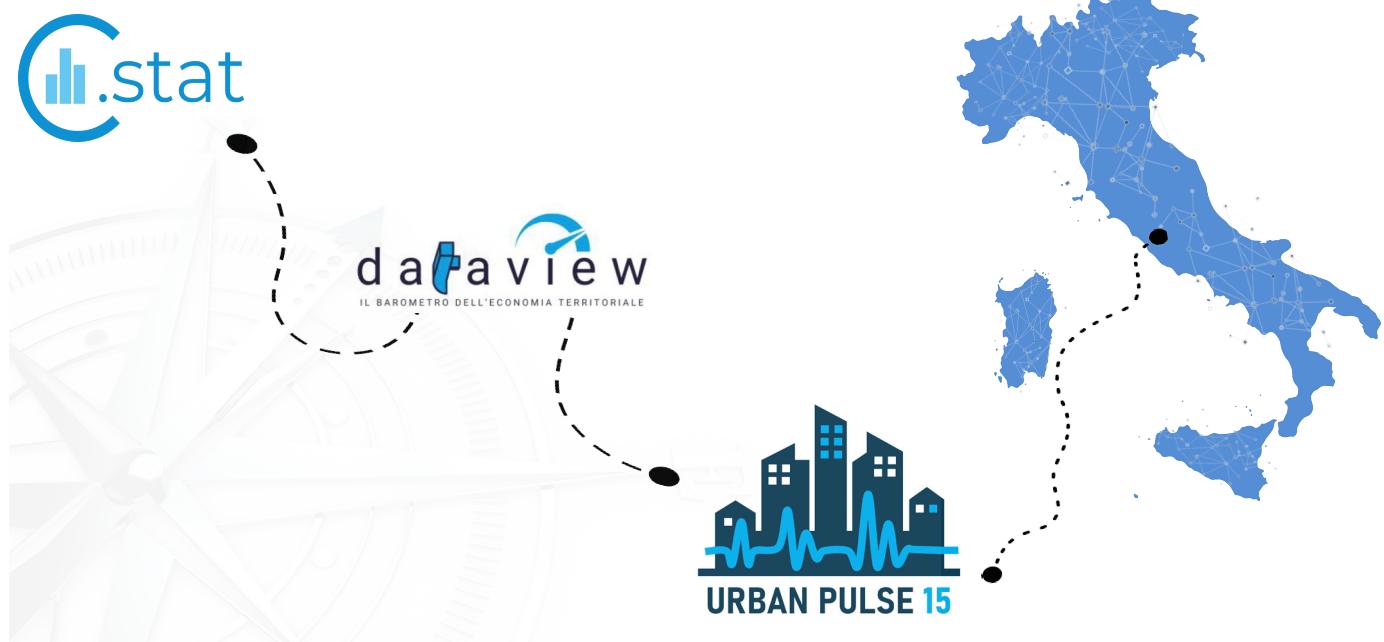
golo edificio e per tutti i Comuni d'Italia, consente di dare una misura della cosiddetta “Città in 15 minuti”, ossia della copertura economica del territorio di un comune a supporto di amministratori, imprese e cittadini.

Strumenti al servizio degli attori economici e istituzionali locali

Questi tre strumenti rappresentano un contributo diretto e immediato al rafforzamento dell'azione di concertazione territoriale delle Camere di commercio, evidenziandone la leadership attraverso strumenti al servizio di tutti gli attori economici e istituzionali locali.

*Presidente Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne

Un modo diverso di relazionarsi con il territorio



Le imprese più digitalizzate sono più competitive

A Roma un seminario Unioncamere-Sole 24 Ore sulle opportunità a disposizione

di Willy Labor

La digitalizzazione delle imprese è un fattore imprescindibile di competitività e, anche se le cose in Italia sono in costante miglioramento, c'è ancora molta strada da compiere.

Il monito giunge dall'evento sugli strumenti e le risorse a disposizione per la transazione digitale, organizzato alla fine di ottobre da **Unioncamere** in partnership con il gruppo Sole 24 Ore che ha visto la partecipazione online di oltre 400 imprese italiane.

Secondo un'indagine resa nota durante l'evento, le imprese digitalizzate hanno una produttività superiore del 12% rispetto alle altre e una maggiore propensione all'export (+67%).

“L'Italia è risalita dalle ultime posizioni nella graduatoria europea – ha detto il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli – ma resta ancora a metà classifica”.

Per questo il Sistema camerale mette a disposizione delle imprese una serie di strumenti, dedicati soprattutto alle piccole e medie imprese.

Fra questi il servizio PID-Next, un progetto finanziato con risorse del PNRR, che ha visto l'adesione di alcune migliaia di imprese. Il progetto offre

servizi ad alto valore aggiunto, partendo da una diagnosi digitale personalizzata e realizzando, fra l'altro, un report con indicazioni specifiche su come proseguire il processo di digitalizzazione.

“Ad oggi – ha spiegato Antonio Romeo, responsabile Innovazione e Digitale di Unioncamere e direttore generale della società partecipata **Dintec** – sono diverse migliaia le imprese che hanno aderito al relativo bando e che stanno avviando percorsi di assessment digitale e accompagnamento personalizzato, in collaborazione con gli esperti del Polo d'Innovazione del Sistema camerale”.

Fra gli altri strumenti che il Sistema delle Camere di commercio offre alle imprese c'è il portale incentivi, gestito dalla società di sistema **Innextra**, che aiuta ad orientarsi nella ricerca degli incentivi più adatti.

“In un anno, attraverso il portale – ha spiegato il direttore generale della società, Danilo Maiocchi – abbiamo erogato 5.000 servizi informativi. Nel 2026 apriremo nuovi sportelli di consulenza presso le sedi camerali”.

La registrazione completa dell'evento è disponibile a questo [link](#).



Nella foto Antonio Romeo responsabile Innovazione e Digitale Unioncamere e direttore generale Dintec, Giuseppe Tripoli segretario generale Unioncamere, Fabio Tamburini direttore de Il Sole 24 Ore, Danilo Maiocchi direttore generale Innextra. Foto IPP/Roberto Ramaccia

TOP of the PID 2025: l'innovazione digitale e green delle imprese italiane premiata a Maker Faire Rome

di Rosalba Colasanto

Innovazione, sostenibilità e giovani talenti al centro della VII edizione del Premio "Top of the PID 2025", promosso da Unioncamere e Dintec con la rete dei **Punti Impresa Digitale** (PID) delle Camere di commercio. L'iniziativa, ospitata alla tredicesima edizione di **Maker Faire Rome – The European Edition**, ha registrato numeri record: quasi 3mila votanti, oltre 120 imprese partecipanti e un incremento del 10% delle candidature rispetto al 2024. Un segnale chiaro della crescente vitalità dell'ecosistema dell'innovazione italiano, sempre più orientato alle tecnologie 5.0 e all'uso dell'intelligenza artificiale per favorire la doppia transizione digitale e green.

Tra i 124 progetti presentati, oltre un terzo proviene da startup innovative, a conferma della capacità del sistema produttivo di reinventarsi attraverso creatività e ricerca tecnologica. I settori più rappresentati sono stati servizi, commercio e industria, mentre le due categorie del premio - Casi di utilizzo innovativi e Soluzioni innovative - hanno raccolto rispettivamente 36 e 88 progetti.

I vincitori 2025

Nella categoria Casi di utilizzo innovativi, il primo posto è andato a SO.C.C.A.M. S.r.l. di Teramo per un progetto di digitalizzazione dei flussi operativi capace di interconnettere ERP e magazzino automatico, migliorando tracciabilità e produttività. Il secondo posto è stato assegnato alla Prefabbricati Rubino Tommaso S.r.l. di Matera per Bench20, una panchina intelligente che raccoglie acqua piovana, genera energia solare e integra sensori IoT. Per la categoria Soluzioni innovative, si è distinta la LivGemini S.r.l. di Viterbo con VENUS, software basato su AI e digital twin per la diagnosi cardiovascolare, mentre la MotionTech SB S.r.l. di Roma ha ottenuto il secondo posto con KB-Ai, piattaforma di governance aziendale che utilizza algoritmi predittivi per prevenire crisi d'impresa.

Cinque le menzioni speciali, tra cui due alla Prefabbricati Rubino per sostenibilità e voto del pubblico, una a Preinvel per la migliore startup, una a Saturnalia per il miglior video e una a LivGemini per il gradimento online.

La "School Edition": l'innovazione parte dai giovani

Accanto al premio principale, Unioncamere ha lanciato la "Top of the PID – School Edition", per coinvolgere studenti e istituti scolastici nella doppia transizione digitale ed ecologica. L'iniziativa valorizza i project work nati dalla collaborazione tra scuole e imprese, promuovendo competenze certificate secondo i framework europei DigComp, GreenComp ed EntreComp.

Attraverso la piattaforma **certificacompetenze. unioncamere.it**, gli studenti possono formarsi su temi come intelligenza artificiale, economia circolare e digital fabrication, ottenendo open badge riconosciuti a livello nazionale. I progetti più innovativi saranno presentati durante la prossima edizione di Maker Faire Rome, offrendo visibilità e opportunità di networking.



Internet Governance Forum, la voce globale per un web più equo e partecipato



L'IGF è nato dalle Nazioni Unite dopo il World Summit on the Information Society (WSIS) del 2003 e 2005, con l'obiettivo di promuovere una società dell'informazione inclusiva e orientata allo sviluppo. IGF Italia, ispirato alla piattaforma internazio-



nale delle Nazioni Unite, è stato istituito nel 2008 per affrontare temi legati alla gestione di Internet attraverso un modello multistakeholder per indirizzare istituzioni, aziende private e altri soggetti e contribuire a definire le politiche di governo di Internet.



Nel 2023, è stato creato il Comitato IGF Italia presso il dipartimento per la Trasformazione Digitale, che riunisce rappresentanti di istituzioni, società civile, mondo accademico e imprese. Il Comitato promuove il dibattito, definisce linee guida strategiche, programmi di ricerca e sviluppo, e iniziative di alfabetizzazione su Internet, facilitando la partecipazione dei giovani e la cooperazione internazionale.

L'edizione 2025 di IGF è stata promossa da Unioncamere e si è tenuta a Roma il 16 e 17 ottobre scorsi; la prima giornata è stata ospitata presso gli Horti Sallustiani, la seconda si è svolta a Maker Faire Rome, la fiera dell'innovazione organizzata dalla Camera di commercio di Roma.

Digitalizzazione imprese: l'app impresa italia si rinnova ascoltando gli utenti

di Carlo De Vincentiis

L'edizione del Maker Faire Rome 2025 ha fatto da cornice alla presentazione in anteprima assoluta della nuova versione di **impresa italia**, l'app delle Camere di commercio realizzata da **InfoCamere** che permette a oltre 500mila imprenditori italiani di accedere via smartphone — in modo semplice, gratuito e sicuro — ai documenti ufficiali delle proprie aziende e ad altri servizi innovativi della Camera di riferimento.

La nuova versione nasce da un percorso di ascolto diretto delle esigenze degli imprenditori. Attraverso la somministrazione di questionari agli utenti più assidui e dopo una fase di test di laboratorio delle soluzioni più richieste, lo sviluppo ha condotto all'implementazione di nuova architettura diret-



ta ad offrire più rapidità, chiarezza e accessibilità. Il risultato è un'app ridisegnata nell'interfaccia e nelle funzioni, concepita come un vero e proprio assistente digitale quotidiano per le aziende.

La vera innovazione risiede nella filosofia del progetto: l'app è oggi un canale in evoluzione continua, alimentato dal dialogo costante con gli utenti. Ogni segnalazione, anche critica, viene considerata parte del processo di miglioramento. L'app diventa così un esempio concreto di innovazione pubblica partecipata, in cui la tecnologia si costruisce attorno alle persone. Un modello che mostra come la semplificazione digitale non sia solo effi-

cienza amministrativa, ma anche competitività per le imprese e fiducia nelle istituzioni.

Attraverso SPID o CIE gli imprenditori possono accedere all'app per consultare e condividere visure, bilanci (anche in più lingue), pratiche del Registro imprese e dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), gestire il Diritto annuale camerale e ricevere notifiche personalizzate su scadenze, incentivi e opportunità.

Complessivamente, circa il 56% delle imprese italiane è oggi attivo sull'ecosistema digitale di **impresa.italia.it**, il 15% delle quali opera oggi anche attraverso l'app. Una community che continua ad espandersi e che, dall'avvio della piattaforma, ha generato un flusso di oltre 18 milioni di download di documenti ufficiali (tra visure, bilanci, schede soci, ecc.) pari ad un beneficio di circa 100 milioni di euro, stimando il solo costo amministrativo del documento e senza contare il risparmio di tempo.



Camera del Futuro: burocrazia zero e servizi digitali a misura di Pmi

Innovazione, semplicità e prossimità digitale. Sono le parole chiave di "Camera del Futuro – Burocrazia zero", il progetto pluriennale di trasformazione digitale avviato dalla **Camera di commercio di Palermo-Enna** per accompagnare le imprese nella transizione digitale e rendere più efficiente il rapporto con l'amministrazione.

Cuore del progetto è la creazione di un ecosistema digitale integrato, basato su piattaforme multicanale e sull'uso intelligente dei dati, per semplificare le pratiche e ridurre i costi di gestione.

Grazie alle nuove soluzioni messe in campo, le imprese potranno ora interagire con la Camera di commercio in modo diretto e continuativo, anche senza doversi recare fisicamente agli sportelli.

Sette i nuovi servizi online attivati, accessibili 24 ore su 24 e sette giorni su sette, che consentono di gestire pratiche e certificazioni in autonomia:

- Agenti d'affari in mediazione
- Ruolo periti ed esperti
- Ruolo conducenti
- Certificati e visure del Registro imprese
- Diritto annuale
- Accesso agli atti documentale
- Cancellazione protesti per riabilitazione
- Cancellazione protesti per pagamento entro 12 mesi.

L'iniziativa è stata presentata a inizio ottobre a Palermo alla presenza del presidente Alessandro Albanese, del segretario generale di Unioncamera Giuseppe Tripoli, dell'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo, del segretario generale Guido Barcellona e del direttore generale di

InfoCamere Paolo Ghezzi.

Accanto ai servizi digitali arriva anche 'Salvo', l'assistente virtuale basato su intelligenza artificiale, capace di rispondere in tempo reale a domande e richieste d'informazione su ogni tema di competenza camerale. Un supporto immediato e personalizzato, che si aggiunge al nuovo sistema di prenotazione online per gli appuntamenti, pensato per ridurre le attese agli sportelli.



La digitalizzazione tocca anche la relazione diretta con gli utenti attraverso lo sportello digitale, un canale evoluto che consente di collegarsi in videoconferenza con gli operatori camerale, firmare documenti e completare pagamenti a distanza, da casa o dall'ufficio.

I servizi attivi includono il Punto Impresa Digitale (PID), il Registro delle imprese, il Diritto annuale e il rilascio dei dispositivi di firma digitale.

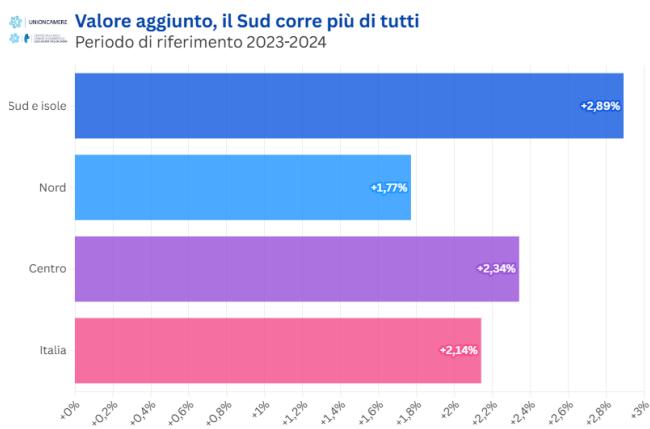
C.D.V.

Valore aggiunto: sprint di Viterbo (+4,85%), Milano leader per pro-capite

Crescita boom dell'agricoltura, arretra l'industria

di Loredana Capuozzo

È dalla terra che sembrano germogliare i segnali di crescita più consistenti della ricchezza prodotta nel nostro Paese nel 2024. L'agricoltura, infatti, anche per effetto delle spinte inflattive, ha messo a segno un aumento del valore aggiunto del 10,25% rispetto al 2023, a fronte del 2,14 % nazionale. Ma il suo peso sull'economia resta circoscritto a poco più del 2%. Mentre dal settore manifatturiero si infittiscono i sintomi di uno stato di difficoltà, che rischiano di indebolire un comparto strategico trainante dello sviluppo economico e che realizza il 19,4% del valore aggiunto tricolore. Dopo quasi un decennio di crescita interrotta solo nel 2020 dallo scoppio del Covid, l'industria in senso stretto ha, infatti, innestato lo scorso anno la retromarcia (- 4,1%).



Sono alcuni "zoom" della fotografia scattata da Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne che mette a fuoco i tanti volti dell'Italia attraverso la lente di ingrandimento dell'andamento del valore ag-

giunto a prezzi correnti, tra il 2023 e il 2024, nelle 107 realtà provinciali. Secondo l'istantanea, nel complesso dell'economia i venti di crescita della ricchezza prodotta soffiano più forte al Mezzogiorno (+2,89%), una velocità una volta e mezza superiore a quella del Nord (+1,77%). A conferma di una certa vitalità del Meridione registrata da diversi indicatori economici negli ultimi anni. Ma se guardiamo alla ricchezza prodotta pro-capite, il Nord, capitanato da Milano, non ha rivali, con 40.158 euro a testa contro la media nazionale di 33.348 euro. Si scopre così che, nel totale economia, Viterbo allunga più di altre province il passo (+4,85%), seguita da Imperia (+4,29%) e Foggia (+4,22%).

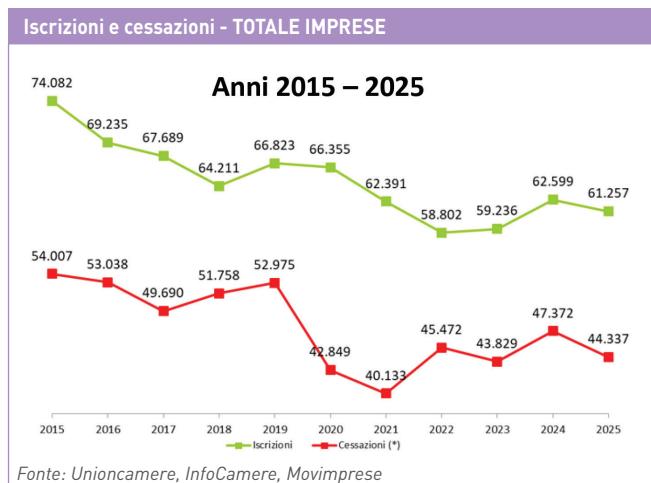
Tuttavia, se focalizziamo lo sguardo sull'agricoltura, è L'Aquila a spiccare il volo (+34,44%), rincorsa da Pescara (+32,43%) e Chieti (+29,66%). E la geografia dello sviluppo cambia ancora se circoscriviamo il perimetro dell'analisi all'industria in senso stretto che, a fronte di un arretramento complessivo, vede appena otto province marciare contro-corrente guidate da Reggio di Calabria (+3,08%), Viterbo (+1,64%) e Rieti (+1,60%). A riprova di una preoccupante fragilità di un settore che fa fatto dell'Italia la seconda potenza manifatturiera d'Europa e che ora rischia di aggravarsi ulteriormente anche per effetto della forte incertezza dei mercati globali. Basti pensare che, secondo i dati Istat, il numero indice mensile destagionalizzato della produzione industriale nel 2025 si è mantenuto sempre al di sotto di quello del 2024 per tutti i primi otto mesi, fatta eccezione di luglio. Anche per questo è quanto mai urgente mettere a punto una vera politica industriale a sostegno dello sviluppo del Sistema Paese.

Movimprese: bilancio positivo nel terzo trimestre 2025

di Roberto Susanna

Segnali di vitalità, nel trimestre estivo, dal sistema imprenditoriale italiano. Secondo i dati Movimprese elaborati da Unioncamere e InfoCamere, tra luglio e settembre il Registro delle imprese delle Camere di commercio ha registrato un saldo positivo di 16.920 imprese, frutto di 61.257 nuove iscrizioni e 44.337 cessazioni. Il tasso di crescita nazionale si attesta allo 0,29%, in aumento rispetto allo 0,26% dello stesso periodo del 2024.

A trainare la crescita sono soprattutto le società di capitali che, con 14.548 unità in più (+0,75%), coprono quasi interamente l'incremento complessivo. Le imprese individuali, pur rappresentando il 57% delle nuove iscrizioni, hanno contribuito al saldo con sole 3.507 unità (+0,12%), mentre le società di persone continuano a calare (-1.370, -0,17%).



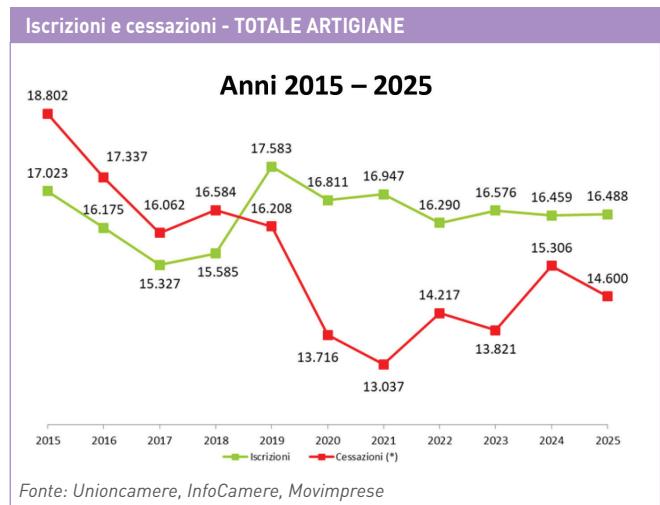
Dal punto di vista settoriale, i movimenti più vivaci arrivano da attività finanziarie e assicurative (+1,56%), energia (+1,43%) e istruzione (+1,06%). In crescita anche noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,81%) e trasporti (+0,70%). Tra i settori

tradizionali, commercio e manifattura restano sostanzialmente stabili (-0,03%). In termini assoluti, costruzioni (+3.317), alloggio e ristorazione (+2.797) e attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.489) sono i comparti che trainano la crescita.

A livello territoriale, tutte le aree del Paese mostrano un segno positivo: il Centro registra il tasso più alto (+0,35%), il Sud e le Isole il saldo maggiore (+6.202 imprese, +0,31%), con la Sicilia in evidenza (+0,45%). Tra le regioni, Lazio guida per tasso di crescita (+0,49%) e Lombardia per saldo assoluto (+3.330). Tra le province, spiccano Ragusa (+0,67%), Roma (+0,57%) e Milano (+0,55%).

Segnali di ripresa, infine, anche dal comparto artigiano, che chiude il trimestre con un saldo positivo di 1.888 unità (+0,15%), grazie soprattutto alle costruzioni (+1.224), mentre le attività manifatturiere restano in calo (-707).

Il quadro complessivo mostra un imprenditoria che continua a puntare sulle forme societarie strutturate e sui settori ad alta specializzazione, mentre i comparti tradizionali confermano una sostanziale capacità di adattamento ai nuovi scenari.



Prezzietariffe.it, BMTI lancia la nuova piattaforma digitale sui prezzi all'ingrosso dell'agroalimentare, a disposizione del personale delle Camere di commercio e a servizio delle imprese

di Giulio Montanari*

La rilevazione dei prezzi e delle tariffe è una funzione istituzionale di grande importanza delle Camere di commercio, che storicamente supportano le imprese nel settore e che, oggi, si arricchisce e si potenzia grazie alle nuove strumentazioni informatiche e all'accesso ai dati.

È in questo solco e, con l'obiettivo di assicurare la trasparenza nel settore agroalimentare attraverso la digitalizzazione dei dati, che **BMTI** in collaborazione con Italmercati Rete d'Imprese, ha sviluppato e messo a disposizione delle imprese il portale **prezzietariffe.it**, che nasce con l'ambizione di contribuire al processo decisionale delle imprese e degli operatori professionali fornendo loro informazioni ufficiali sui prezzi all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, agroalimentari e ittici, costantemente aggiornate e facilmente consultabili.

Negli ultimi anni, il settore agroalimentare italiano ha dovuto affrontare sfide complesse, legate alla volatilità dei prezzi, ai cambiamenti climatici e all'instabilità dei mercati internazionali. In questo contesto, l'accesso a dati affidabili diventa fondamentale per tutelare i produttori, garantire trasparenza ai consumatori e supportare le scelte strategiche delle imprese.

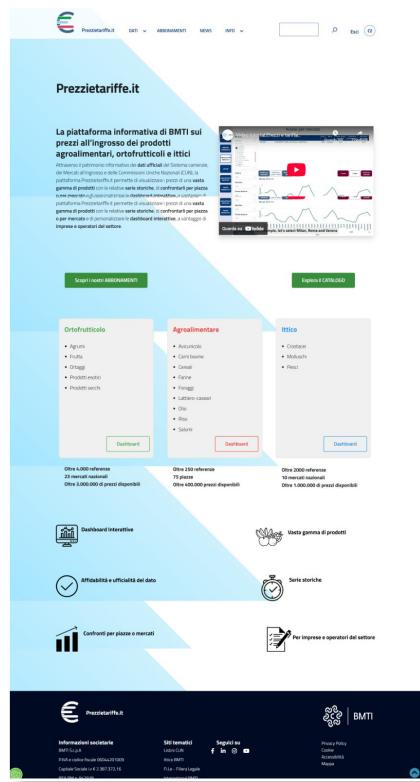
Attraverso prezzietariffe.it è possibile accedere al vasto patrimonio informativo sui prezzi prodot-

to dal Sistema camerale: oltre 400.000 prezzi dai listini ufficiali delle Camere di commercio e delle Borse merci, più di 4 milioni di dati provenienti dai mercati all'ingrosso ortofrutticoli e ittici nazionali e il crescente numero di dati delle Commissioni Uniche Nazionali.

Date le potenzialità in termini di accesso ai dati, di possibilità di elaborazioni personalizzate e di confronti delle dinamiche tra i territori, il portale può costituire un importante strumento di lavoro non solo per le imprese ma anche per il personale delle Camere di commercio e in particolare per gli Uffici Prezzi. Le Camere socie di BMTI godranno di un accesso gratuito alla banca dati e alle dashboard dinamiche e personalizzabili di prezzietariffe.it. Questo consentirà loro di analizzare i dati dei prodotti nel proprio territorio, effettuare confronti con altri listini e monitorare i compatti su cui la Camera rileva i prezzi, anche con la possibilità di istruire, con elaborazioni e analisi ad hoc, i lavori delle rilevazioni periodiche locali.

Per presentare nel dettaglio il portale e le sue funzionalità, il 25 novembre dalle 11.30 alle 13.00 tutte le Camere di commercio interessate potranno partecipare al webinar gratuito di BMTI. Per informazioni sulla partecipazione e l'accesso è possibile contattare BMTI all'indirizzo e-mail **sistemacamerale@bmti.it**

*Direttore BMTI



SUAP e SSU: settembre da record con 6.200 partecipanti ai webinar formativi

Settembre da record per i SUAP e per il nuovo Sistema informatico degli Sportelli unici (SSU): oltre 6.200 partecipanti hanno seguito i tre webinar organizzati in collaborazione tra **Unioncamere** e **InfoCamere** per illustrare le novità che accompagneranno l'avvio ufficiale della nuova piattaforma, previsto per il **26 febbraio 2026**.

Gli incontri – dedicati rispettivamente alle Camere di commercio, ai SUAP e alle imprese e professionisti – hanno fatto registrare una partecipazione molto ampia: 3.200 tra imprese e professionisti, 2.700 operatori dei SUAP e 250 funzionari delle Camere di commercio. Un successo che conferma l'interesse crescente per un modello amministrativo sempre più digitale e vicino alle esigenze del tessuto produttivo.

Il primo appuntamento, riservato al personale delle Camere di commercio, ha fornito una panoramica completa dei nuovi strumenti, così da favorirne la conoscenza e la diffusione nei confronti dell'utenza. Il secondo webinar è stato dedicato personale dei SUAP e dei Comuni che utilizzano la piattaforma in delega o in convenzione con la Camera di commercio. Il terzo e ultimo incontro ha coinvolto imprese, professionisti e associazioni di categoria.

Nel corso dei webinar sono state illustrate approfonditamente le nuove piattaforme **impresainun giorno** che saranno operative all'interno del sistema SSU. Il front office, dedicato a imprese e professionisti, consentirà una gestione più semplice delle pratiche e un dialogo diretto con la Pubblica amministrazione. Il back office, proget-

tato per SUAP e Comuni, offrirà strumenti evoluti per la lavorazione e il monitoraggio delle istanze, garantendo maggiore efficienza e trasparenza.

La partecipazione numerosa è il segno di un cambiamento già in corso: la digitalizzazione dei procedimenti non è più solo una questione tecnica, ma una leva strategica per la competitività dei territori. Le Camere di commercio, con il loro ruolo di raccordo tra imprese e istituzioni, si confermano protagonisti di questa trasformazione, accompagnando operatori pubblici e privati verso una nuova stagione di innovazione e semplificazione.

C.D.V.



Il successo straordinario di Mirabilia 2025 nel cuore della Calabria

Grande successo di Mirabilia 2025, evento realizzato dalla **Camera di commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia**, in collaborazione con **Isnart**, che dall'11 al 15 ottobre scorsi, nella Calabria centrale, ha favorito l'incontro tra territori uniti dal valore del patrimonio UNESCO e la promozione di risorse turistiche e agroalimentari locali e nazionali. Enthusiasti i buyer provenienti da tutto il mondo per i tour esperienziali nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, dove hanno scoperto bor-

ghi, coste, siti culturali, produzioni d'eccellenza e sapori della cucina tradizionale. Grande soddisfazione, condivisa con le aziende partecipanti, anche per gli incontri B2B nell'ambito della XIII Borsa Internazionale del Turismo Culturale e di Mirabilia Food&Drink IX edizione, ospitate all'Ente Fiera "G. Colosimo" di Catanzaro. Per il presidente dell'Ente camerale Pietro Falbo "Un bilancio estremamente positivo. Un evento straordinario con oltre 200 buyer internazionali e più di 220 aziende da tutta Italia che hanno creato nuove opportunità di business e relazioni di alto livello. Questa è la Calabria che ci piace - dice il presidente Falbo - questo il modello vincente della Camera di commercio e del Sistema Camerale." "Un modello, quello del Network Mirabilia - dice il segretario generale Rosario Condorelli - che si proietta ad essere sempre più 'laboratorio di buone prassi', dove il Sistema camerale potenzia dialogo e confronto tra gli stakeholder per generare valore, dunque sviluppo sostenibile, innovativo e competitivo per imprese e territori".

R.M.



Isnart: siti UNESCO leva strategica per il turismo

“Attrattività e posizionamento delle destinazioni siti UNESCO per lo sviluppo delle economie locali”: questo il titolo del Rapporto presentato da **Isnart** nell’ambito della **Borsa Internazionale del Turismo Culturale e di Mirabilia Food&Drink**.

Il Rapporto è stato realizzato per il network Mirabilia attraverso 4mila interviste a turisti italiani e stranieri e 1.000 interviste a imprese locali nei 21 territori partner. I siti UNESCO italiani si confermano un volano straordinario di sviluppo turistico e territoriale, ma i dati mostrano anche che strategie di rete più efficaci e investimenti in comunicazione possono essere determinanti per superare alcune criticità che ad oggi sono impedimento per liberare l’effettivo potenziale. Se 10 anni fa la motivazione “cultura” era al settimo posto tra i driver di scelta di una vacanza in Italia, per il quarto anno consecutivo si colloca al primo posto. Il valore aggiunto dei siti UNESCO è rappresentato dall’alta riconoscibilità: l’85% degli intervistati ne conosce il significato; il 74% è consapevole della presenza di un sito nella destinazione scelta; il 71% dichiara che la presenza del sito ha influito sulla scelta. Vengono attratti turisti di fascia medio-alta (il 35% con buona capacità

di spesa), il 41% viaggia in coppia; prevale un’utenza matura. L’esperienza turistica nei territori UNESCO riceve un voto medio di 8,7/10, in linea con i valori più alti registrati a livello nazionale. Di contro, emerge una spesa contenuta: 71 euro la spesa media giornaliera, al di sotto della media nazionale. Poi il gap di comunicazione digitale: se il web è determinante per il 48% dei turisti, i social media incidono solo per il 12% (contro una media nazionale del 47%). Infine, la percezione debole tra le imprese: 7 operatori su 10 riconoscono un impatto positivo del sito, ma solo il 45% ne percepisce il reale valore attrattivo.

D.D.M.



La Cappella Palatina di Palermo

La Camera di commercio di Pistoia-Prato premia l'eccellenza dell'olio EVO prodotto nel territorio

C’è tempo fino al 15 dicembre prossimo per partecipare al Concorso Oleum Nostrum, che premia la migliore produzione di olio extravergine di oliva del territorio provinciale di Prato e Pistoia.

Promosso dalla **Camera di commercio di Pistoia-Prato**, il riconoscimento è nato per valorizzare la qualità dell’olio extravergine d’oliva locale e il lavoro delle aziende produttrici del territorio.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata tramite PEC entro il 15 dicembre 2025. La

presentazione dei campioni di olio potrà essere effettuata a partire dal 16 dicembre e non oltre il 7 gennaio 2025. I campioni saranno sottoposti all’esame del Comitato di assaggio. Il vincitore fra i finalisti sarà decretato in occasione della cerimonia di premiazione del concorso che si terrà a fine febbraio 2026. Regolamento e domanda di ammissione sono disponibili sul **sito camerale**.

La partecipazione al concorso è gratuita.

S.P.

Firenze, record di BuyFood nell'anno orribile dei dazi

I primati della settima edizione della manifestazione che fa incontrare buyer stranieri con aziende dell'agroalimentare d'eccellenza

di ma.bo.

Ben 51 buyer provenienti da 22 Paesi, ma le domande di partecipazione sono state oltre 100, mai così tante nelle precedenti sei edizioni a Firenze di BuyFood, la rassegna di incontri B2B organizzata da **Camera di commercio di Firenze** e Regione Toscana, che ha quindi fatto registrare numeri record sorprendenti perché arrivano nell'anno orribile dell'inasprimento dei dazi USA e del rallentamento dei traffici commerciali. E invece a Firenze in due giorni si sono svolti più di 650 incontri B2B tra 61 aziende agroalimentari del territorio e potenziali grossi acquirenti provenienti per il 60% da mercati europei, per il resto da alcuni Paesi dell'Asia come Giappone, Corea del Sud, Singapore e Taiwan, ma soprattutto da Canada e USA da dove sono arrivate



le rappresentanze più nutriti: 5 buyer da ciascuno dei due Paesi. "L'approccio degli operatori USA è quello di chi sa che bisogna avere una prospettiva di medio termine e non intendono cambiare radicalmente la propensione alla distribuzione di prodotti agroalimentari italiani, che restano ricchi di potenziale nel loro mercato. Pertanto c'è un 'cauto ottimismo', spiegano gli specialisti di **PromoFirenze**, braccio operativo della Camera di commercio che ha organizzato l'evento.

"Questi dati ci riempiono di orgoglio — ha commentato il presidente della Camera di commercio fiorentina Massimo Manetti —. Abbiamo concentrato la ricerca su buyer che non avessero mai par-

tecipato, questo per dare l'opportunità alle aziende di incontrare sempre nuovi operatori". "Negli anni — ha aggiunto il segretario generale della Camera di commercio Giuseppe Salvini — abbiamo affinato gli strumenti per rendere sempre più efficace l'incontro tra buyer e venditori avvalendoci della tecnologia. C'è un lavoro, a monte dell'evento, di 'sartoria digitale', che mira a profilare acquirenti e venditori, le loro esigenze, le loro ricerche e le loro offerte, in modo da favorire l'incontro tra specifica domanda e specifica offerta". Spiega con un esempio Manetti: "Chi arriva a BuyFood perché cerca bottiglie da 50 euro di vino di gradazione 13.5 e un particolare bouquet, incontrerà solo chi vende quel tipo di prodotto, grazie al lavoro di profilazione digitale fatto nei mesi precedenti che fa risparmiare tempo e rende più probabile l'accordo".



GreenCam: la piattaforma del Sistema camerale per le CER e la transizione ecologica

di Daniela Da Milano

I temi della transizione energetica, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare sono al centro di **GreenCam**, la piattaforma del Sistema camerale finanziata dal PNRR nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra Unioncamere e il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

A disposizione delle imprese ci sono materiali informativi di carattere tecnico e promozionale, pillole video, dati e indicatori territoriali per monitorare l'evoluzione della green economy, notizie, bandi ed iniziative del Sistema camerale in questo ambito. A questo si aggiunge un servizio di simulazione di prefattibilità di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), denominato CERCam, attraverso il quale le Pmi sono messe in condizione di sviluppare un report utile ai fini di una valutazione di fattibilità tecnica ed economica di una CER, da costituire o già costituita. Il servizio CERCam eroga un report finale che l'impresa può utilizzare come punto di partenza per l'ingresso in una Comunità energetica già costituita oppure per la costituzione ex novo. Il servizio è sviluppato in collaborazione con RSE - Ricerca sul sistema energetico, la S.p.A. indirettamente controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il suo azionista unico GSE S.p.A. da sempre impegnata nell'analisi, studio e ricerca applicata all'intero settore energetico. I contenuti sono modulati sulla base dell'area entro cui è ubicata la Pmi che vi accede: gli incentivi sulle Fonti di Energia Rinnovabile (FER) sono infatti diversi a seconda della macroarea nazionale (Nord, Centro e Sud) e, necessariamente, ogni re-

port che verrà generato tiene conto di questa importante specifica.

La piattaforma GreenCam ospita inoltre il GreenHub istituzionale: una sezione di orientamento che rimanda con un semplice click ai principali siti istituzionali (ENEA, GSE, RSE) che offrono servizi verticali in ambito green. Un esempio è la mappa delle CER, che consente sia di avere una visione generale dell'andamento di questo innovativo fenomeno d'aggregazione territoriale, sia di segnalare la nascita di una nuova Comunità energetica,



mediante uno specifico template da compilare. GreenCam, oltre a rappresentare uno strumento prezioso per le Pmi, è in grado di fornire un supporto concreto al Sistema camerale nella promozione e nel presidio della transizione ecologica a livello territoriale, mettendo a disposizione una serie di strumenti che consentono alle Camere di commercio di accrescere il supporto alle imprese sui temi della transizione energetica, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

Riuso, riciclo, rigenerazione: l'economia circolare entra nelle Pmi

Con “Open Circular”, una spinta su misura per la sostenibilità in azienda. Il progetto di cooperazione transfrontaliera coinvolge le imprese di Imperia, Savona e La Spezia

di Cristina Bertucci

Come allungare la vita dei prodotti di scaffale? Come riutilizzare gli scarti di edilizia? Come risparmiare su acqua ed elettricità e produrre meno rifiuti? Le domande, poste dalle piccole imprese, sono precise. Le risposte, anche. A darle sono gli esperti, i coach, del progetto europeo di cooperazione transfrontaliera “Open Circular” di cui l’Azienda speciale della **Camera di commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona** è partner. Di recente, nella sede della Spezia dell’Ente camerale, l’avvio della fase operativa con il primo living lab (laboratorio collaborativo) che ha visto protagonisti le imprese di Imperia, La Spezia e Savona e i professionisti che le affiancano nel percorso di sostenibilità. Agricolo, alimentare, impiantistico, turistico sono gli ambiti di lavoro delle imprese coinvolte. Ognuno ad alto potenziale di ‘circolarità’. “Il progetto – commenta il presidente dell’Ente camerale e dell’Azienda speciale, Enrico Lupi – vuole accrescere la competitività delle micro, piccole e medie imprese del territorio di cooperazione migliorando, in termini di sostenibilità, processi o prodotti grazie all’impiego di modelli circolari ed ecologici. Gli esperti elaborano con loro le soluzioni su misura. Proprio in questa concretezza, e nello scambio

continuo di informazioni ed esperienze nei living lab, risiede il valore dell’iniziativa”. “Open Circular” è finanziato dal Programma Interreg Italia - Francia Marittimo 2021-2027. La rete è composta da: Camera di commercio del Var (Provenza, Alpi e Costa Azzurra), capofila; Camere di commercio di Corsica, Cagliari-Oristano, Nuoro, Genova; Azienda speciale Riviere di Liguria; Comuni di Capannori e Rosignano Marittimo. In tutto, sono 64 le imprese che, tramite bando, sono seguite dal progetto. “‘Open Circular’ – conclude Lupi – è una delle azioni che, come Camera e Azienda speciale, stiamo facendo per sostenere le imprese nella transizione ecologica e digitale. Tramite il Punto Impresa Digitale (PID) garantiamo orientamento e formazione continua su questi temi lavorando anche alla costituzione di CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) territoriali. Tramite l’Azienda speciale **CeRSAA** (Centro Sperimentazione e Assistenza Agricola) approfondiamo lo sviluppo dell’economia circolare nell’agricoltura e nell’agroalimentare. Piccoli, ma fondamentali, passi per fare impresa in modo sostenibile”.

Per informazioni su “Open Circular”:
serena.danese@rivlig.camcom.it



Nella foto da sinistra: Claudio Salvucci (Simurg Ricerche), Gabriele Gasparini (funzionario Comune di Rosignano Marittimo), Alessandro Pensa e Fabrizio Lucarotti (funzionari del Comune di Capannori), Giovanni Minuto (direttore CeRSAA della Camera di commercio Riviere di Liguria), Tiziana Iannuzzi (ricercatrice Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)

Premio Impatto 2025 alla Camera di commercio Treviso-Belluno per il progetto sulla certificazione della parità di genere

di Simona Paronetto

Il **Premio Impatto** è un riconoscimento che valorizza imprese, PA e organizzazioni capaci di misurare e comunicare il valore economico, sociale e ambientale dei propri progetti. Mira, dunque, a portare l'attenzione sull'importanza di valutare l'efficacia e la portata reale di progetti e iniziative sostenibili. Il Premio, giunto alla quarta edizione, è promosso dal **Gruppo promotore** del Salone della CSR e dell'innovazione sociale ed è suddiviso nelle seguenti categorie: imprese, Terzo settore e Pubbliche amministrazioni.

per la parità di genere ottenuta dalla Camera di commercio lo scorso anno, traguardo che aveva già distinto l'Ente camerale come organizzazione inclusiva e attenta ai principi di equità, benessere lavorativo e sviluppo sostenibile, nonché prima in Italia ad aggiudicarsi tale attestato. Il progetto, dunque, non si è limitato al conseguimento della certificazione, ma ha dimostrato di saperne misurare l'impatto socioeconomico generato, elemento cruciale per la decisione della giuria del Premio Impatto 2025. La Camera ha effettivamente saputo



Quest'anno il progetto che ha conquistato il riconoscimento nella categoria Pubbliche amministrazioni, dimostrando di aver saputo misurare l'impatto socioeconomico generato dall'iniziativa, applicando anche in toto i principi della CSR, è stato quello relativo alla certificazione per la parità di genere della **Camera di commercio di Treviso-Belluno**.

La consegna del riconoscimento è avvenuta nel corso della 13^a edizione del Salone della CSR e dell'innovazione sociale, durante una cerimonia tenutasi l'8 ottobre scorso presso l'Università Bocconi di Milano.

La vittoria è arrivata a seguito della certificazione

mostrare evidenze precise, quantificate e monetizzate che dimostrano come l'inclusione e l'equilibrio di genere portino benefici tangibili.

Il presidente camerale, Mario Pozza, ha sottolineato la duplice valenza del progetto: interna, per il miglioramento della qualità del lavoro e delle performance, ed esterna, per l'effetto emulativo sul territorio. L'iniziativa, infatti, è servita da stimolo alle imprese locali, tanto che in soli otto mesi il numero delle aziende certificate è più che raddoppiato, passando da 209 a 414 a Treviso e da 49 a 106 a Belluno.

Camera di commercio di Verona: al Salone delle Professioni la formazione incontra il futuro

di Eleonora Alberti Cermison

Guardare e andare verso il futuro. È questo l'imperativo dei giovani impegnati ad orientarsi tra percorsi di studio, tecnologie e mestieri in continua evoluzione. Per sostenerli la Camera di commercio di Verona ha ospitato la IV edizione del Salone delle Professioni (3-4 ottobre), due giornate dedicate all'incontro tra scuola e mondo del lavoro. L'iniziativa, promossa dall'Ente camerale insieme alla rete OrientaVerona e a t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione, ha coinvolto oltre 500 studenti delle scuole secondarie di primo grado, offrendo 63 opportunità di laborato-

ri", che hanno permesso agli studenti di approfondire in modo concreto le basi dell'intelligenza artificiale e della protezione dei dati, temi centrali per le professioni del futuro.

"Il Salone delle Professioni è un'occasione concreta per guardare al futuro con consapevolezza – ha spiegato Carlo de Paoli, componente di giunta della Camera di commercio di Verona –. È fondamentale avvicinarli alle realtà produttive e ai mestieri che potranno accompagnarli nel loro percorso di crescita personale e professionale".



ri curati da aziende del territorio. Un'occasione per scoprire e comprendere da vicino le professioni di oggi e di domani. Dal marketing digitale al design, passando per stampa 3D, brevetti e transizione green, i ragazzi hanno potuto toccare con mano come innovazione e competenze si intreccino per dare forma a nuovi mestieri. Accanto alle attività più tecnologiche, spazio anche a percorsi tradizionali come pasticceria ed educazione, reinterpretati in chiave moderna. Molto apprezzati i laboratori a cura di InfoCamere, società del Sistema camerale per l'innovazione digitale, "Introduzione al machine learning e all'intelligenza artificiale" e "Dal cifrario di Cesare alla crittografia moderna: l'evoluzione della cybers-

Durante la due giorni si è svolto anche il seminario "Traiettorie di futuro: scelte che costruiscono il domani", rivolto alle famiglie, per approfondire le trasformazioni del mercato del lavoro e le competenze più richieste dalle imprese.

Secondo le elaborazioni camerale su dati Istat, nel 2024 Verona ha confermato un'economia solida, con oltre il 70% di occupati e una crescente domanda di competenze tecniche e digitali. Il Salone delle Professioni si conferma, quindi, un punto di riferimento per il territorio veronese: un laboratorio di esperienze dove i giovani iniziano a costruire il proprio domani e dove scuola, impresa e istituzioni collaborano per formare una nuova generazione di professionisti.

InBuyer: il ponte digitale che connette imprese italiane e buyer esteri

di Marco Angioni

Favorire l'incontro tra la domanda internazionale e l'offerta italiana di qualità: è questa la missione di InBuyer, il programma promosso da Promos Italia, in collaborazione con Unioncamere e il Sistema camerale, che facilita l'avvio di contatti commerciali tra imprese italiane e operatori esteri attraverso incontri B2B digitali e settoriali.

Il servizio ha l'obiettivo di supportare le Pmi italiane nei loro percorsi di internazionalizzazione, offrendo un canale diretto e accessibile per presentare i propri prodotti a buyer qualificati provenienti da tutto il mondo. Grazie a un format digitale avanzato e a un accurato lavoro di selezione e matching, ogni azienda può incontrare ed avviare un primo contatto mirato potenziali partner esteri, senza oneri di trasferta e con il supporto costante degli esperti di **Promos Italia**.

Gli eventi InBuyer si svolgono durante tutto l'anno e sono organizzati per settori merceologici specifici – dal food alla meccanica, dall'arredo al fashion, fino ai comparti più innovativi come cosmetica e packaging – così da massimizzare la compatibilità commerciale tra domanda e offerta.

Risultati 2025: numeri che raccontano il successo

Dall'inizio del 2025 fino al 30 ottobre, Inbuyer ha realizzato 12 eventi B2B digitali, coinvolgendo 915 aziende italiane e 398 operatori esteri provenienti da diversi Paesi target. La piattaforma ha per-

messo la realizzazione di 3.617 incontri virtuali e lo scambio di 4.419 business card, generando oltre 32.000 interazioni tra imprese e buyer.

La qualità del servizio è confermata da una valutazione media di 4,5 su 5 e da risultati di grande soddisfazione da parte delle imprese partecipanti: il 71% dichiara che i contatti ottenuti sono utili per la propria attività; il 93% valuta positivamente l'esperienza complessiva.

Ogni azienda ha realizzato in media quattro incontri personalizzati, potendo così sviluppare relazioni concrete e mirate. Un risultato che conferma la capacità di Inbuyer di unire innovazione digitale, orientamento al mercato e servizi di accompagnamento all'estero.

Inbuyer Digital 2026: un calendario sempre più mirato e sostenibile

Nel 2026, Inbuyer continuerà a crescere con un calendario ricco di appuntamenti digitali, studiati per rispondere alle tendenze emergenti dei mercati internazionali e valorizzare i settori più dinamici del Made in Italy: la subfornitura meccanica, l'alimentare e gli alcolici, l'arredo, l'abbigliamento, la cosmetica, l'edilizia ed il packaging. Queste iniziative continueranno a promuovere un modello sostenibile e inclusivo di internazionalizzazione, accessibile anche alle piccole e medie imprese che intendono aprirsi ai mercati esteri in modo consapevole e strategico.

NEWS DA BRUXELLES

→ **Un mare, un patto, un futuro comune.** A trent'anni dalla Dichiarazione di Barcellona, l'Unione europea rilancia la sua visione per un Mediterraneo di pace, prosperità e cooperazione con il nuovo Patto per il Mediterraneo, presentato a ottobre 2025. La strategia segna un cambio di passo: non più progetti isolati, ma una cornice condivisa basata su coesione, corresponsabilità e co-creazione. Articolato su tre pilastri – persone, economie e sicurezza – il Patto punta a costruire uno spazio comune di opportunità, innovazione e stabilità tra le due sponde. Per l'Italia e il Sistema camerale, si aprono nuove occasioni di cooperazione in settori chiave come energia verde, digitalizzazione, turismo e formazione, confermando il Mediterraneo come laboratorio di crescita condivisa e di dialogo tra imprese, istituzioni e territori.

Per info: [**Mosaico Europa**](#)

→ **Il programma di lavoro 2026 della Commissione europea.** La Commissione europea ha presentato il Programma di lavoro 2026, intitolato “Europe's Independence Moment”, con l'obiettivo di rafforzare la sovranità economica, energetica e industriale dell'Ue. L'agenda introduce una serie di proposte legislative per sostenere la competitività, l'innovazione e la semplificazione normativa: dall'European Innovation Act al Cloud and AI Development Act, fino al Circular Economy Act e al Climate Package for the Decade Ahead. Grande attenzione è riservata anche al turismo sostenibile, alla qualità del lavoro e all'istruzione. Con i quattro pacchetti Omnibus per la semplificazione e la strategia di Better Regulation, Bruxelles punta a ridurre gli oneri amministrativi e a creare un quadro più favorevole alle imprese, in particolare alle Pmi. Un'agenda ambiziosa, che segna una tappa chiave nel percorso verso un'Europa più autonoma, competitiva e resiliente.

Per info: [**Mosaico Europa**](#)

→ **L'Europa verde come leva di potere e competitività globale.** La Commissione europea e il Servizio europeo per l'Azione esterna hanno presentato una nuova strategia per la leadership dell'Ue nelle tecnologie verdi, che unisce sostenibilità, autonomia industriale e politica estera. L'iniziativa mira ad accelerare la doppia transizione ambientale e industriale, rafforzando la produzione interna, la sicurezza delle catene di approvvigionamento e il ruolo dell'Europa nel mercato globale delle tecnologie pulite. Al tempo stesso, la dimensione geopolitica diventa centrale: l'Unione punta a promuovere standard internazionali elevati e partnership strategiche per guidare la doppia transizione in tema di ambiente e industria a livello mondiale. La sostenibilità si afferma così come pilastro della politica industriale e della diplomazia economica europea, strumento di crescita, autonomia e influenza globale.

Per info: [**Mosaico Europa**](#)

→ Europa in rete: il ruolo delle Camere di commercio italiane all'estero nei progetti europei

In un'Europa che punta a essere più verde, digitale e competitiva, i programmi di finanziamento dell'Unione rappresentano una leva decisiva per sostenere innovazione e cooperazione tra Paesi. Ma per trasformare le politiche in risultati servono attori capaci di operare sul campo, costruendo ponti tra istituzioni, imprese e territori.

È questo il ruolo della rete delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), che grazie al radicamento locale si confermano partner affidabili nella costruzione di partenariati europei. Attraverso progetti di ampio respiro, le CCIE collegano il tessuto produttivo italiano ai mercati globali, generando valore economico e nuove competenze, e contribuendo ad attuare le priorità comunitarie.

Negli ultimi due anni, 17 CCIE hanno partecipato a circa 70 progetti europei come capofila o partner. Programmi come Erasmus+, AL-INVEST Verde, Interreg, Europa Creativa, COSME o Citizens, Equality, Rights and Values sono diventati piattaforme di collaborazione tra istituzioni, imprese ed enti formative.

Ogni progetto è un laboratorio di buone pratiche e competenze.

Tra le aree più dinamiche spicca la mobilità internazionale, che permette a studenti e docenti di vivere esperienze formative all'estero. Le CCIE collaborano con scuole, ITS ed enti di formazione, offrendo supporto nella ricerca di aziende per stage e PCTO, nella logistica e nel tutoraggio in loco. Un impegno che avvicina giovani e imprese, creando percorsi di crescita condivisa.

La dimensione europea della rete si rafforza anche grazie al dialogo costante con Unioncamere Bruxelles. Attraverso la collaborazione con la sua pubblicazione mensile, **Assocamerestero** valorizza i progetti europei promossi dalle CCIE, favorendo nuove sinergie e una maggiore conoscenza delle opportunità offerte dai programmi dell'Unione.

L'obiettivo è chiaro: fare della partecipazione europea un motore stabile di innovazione e crescita, trasformando ogni progetto in un'occasione per rafforzare la competitività del sistema Paese e la sua proiezione internazionale.



SISTEMA CAMERALE

